

Primo bilancio di una esperienza di lotta

Il Movimento Studentesco napoletano ha vissuto ieri un'altra importante esperienza di lotta. Le organizzazioni sindacali avevano preferito indire la manifestazione di protesta antifascista, nella quale l'intera cittadinanza doveva esprimere il suo sdegno per l'aggressione fascista alla sede del movimento studentesco, in un giorno diverso da quello della manifestazione degli studenti e dell'occupazione di protesta dell'Università. Così limitavano il carattere unitario della risposta cittadina e ne indebolivano il significato. Gli studenti però, partecipando al corteo con le loro parole d'ordine di polemica contro le posizioni legalitarie e riformiste dell'ufficialità di sinistra, uniti agli operai ed alla parte più cosciente e matura della cittadinanza, hanno imposto alla manifestazione un serio carattere di lotta antifascista, antipoliziesca, anticapitalistica.

Ignorando l'organizzazione prevista dalle burocrazie di partito e sindacali secondo la quale il tutto sarebbe dovuto concludere con un educato comizio a piazza Matteotti, gli studenti, gli operai, i cittadini antifascisti proseguivano gridando il loro sdegno e la loro volontà di lotta, diretti alla sede del MSI. L'oratore ufficiale, rimasto isolato, ha tenuto il suo discorso ai pochi burocrati rimasti; il corteo si scontrava con le forze di polizia schierate a difesa dei fascisti.

Dai fatti emerge la contrapposizione di due linee politiche; L'una, quella dell'ufficialità, volta a chiudere nei limiti del democrazia borghese lo slancio delle proteste e delle rivendicazioni popolari; l'altra, delle forze più coscienti, volta a porsi alla testa del movimento per secondarne ed orientarne l'impegno di lotta.

Per superare l'attuale debolezza politica e teorica del movimento rivoluzionario, appare sempre più necessario il recupero dell'esperienza leninista. Solo l'approfondimento del leninismo, maggior frutto della coscienza rivoluzionaria del proletariato in lotta, potrà porre fondamenti per l'elaborazione di una corretta strategia volta a portare innanzi il processo rivoluzionario nei paesi di capitalismo avanzato.

La Sinistra Universitaria